



**COMUNICATO STAMPA**

“I cittadini della provincia di Lucca sono penalizzati nel costo dello smaltimento dei rifiuti”. Inizia così il Consigliere Regionale dell’UDC Giuseppe Del Carlo che ha presentato un’interrogazione urgente al Presidente della Giunta regionale Claudio Martini sul problema dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati e l’evidente disparità di trattamento che si riscontra tra le province dell’Ato Costa, comprendente Lucca, e quelle della Toscana Centro (Pistoia, Prato, Firenze). Tale situazione nasce dal fatto che i costi di smaltimento non sono uguali in tutti gli impianti presenti nel nostro territorio regionale. Infatti, se presso l’impianto di Rosignano occorrono 131,33 euro per tonnellata; in quello di Pioppogatto a Massarosa ne occorrono 175,55; invece, a Peccioli, in provincia di Pisa, 95,75. La provincia di Lucca produce 200mila tonnellate di rifiuti all’anno, di cui circa 60mila tonnellate raggiungono Rosignano e 140mila l’impianto di Pioppogatto. “Di fronte a questi dati – afferma il Consigliere Del Carlo – perché le Aziende gestori della provincia di Lucca, che è entrata a far parte dell’ATO Toscana Costa insieme a Pisa, non possono conferire i rifiuti a Peccioli diversamente da quanto fanno Pistoia, Prato e Firenze? Il problema non è irrilevante visto il costo di smaltimento molto inferiore; stimiamo infatti che se si inviassero in questa discarica quei rifiuti che oggi mandiamo a Rosignano avremmo minori costi di smaltimento per circa 1.800.000 euro all’anno con un conseguente ribasso delle tariffe che, per esempio, per i cittadini del Comune di Lucca vorrebbe dire un risparmio del 4%”. Nell’interrogazione il Consigliere Regionale chiede dunque al Presidente Martini di conoscere i motivi di questa disparità di trattamento ed in particolare se non ritenga opportuno intervenire perché in sede di determinazione dei conferimenti presso l’impianto di Peccioli sia data priorità alle province dell’Ato Costa, quindi anche a Lucca, al fine di rendere omogenei i prezzi di smaltimento e di conseguenza le tariffe a carico dei cittadini.

25 settembre 2008